

Riconoscere il cambiamento d'epoca e le conseguenze per la catechesi

1. UN TEMPO CHE INTERPELLA

- L'Italia vive un vero **cambiamento d'epoca**¹ Papa Francesco.
- La **fede** non è più scontata: va **riscoperta e testimoniata**.
- La catechesi deve **partire dalla vita concreta delle persone**.

2. CAMBIAMENTI IN CORSO

- **Velocità e iperconnessione**: rischi di superficialità, ma anche nuove opportunità comunicative.
- **Relativismo e secolarizzazione**: la fede cristiana non è più un riferimento condiviso.
- **Crisi della parrocchia e delle istituzioni**: calo di partecipazione e di autorevolezza.
- **Nuove realtà sociali**: famiglie complesse, giovani precari, domande di senso.

3. CONSEGUENZE PER LA CATECHESI

- **Superare il modello trasmissivo**: meno nozioni, più esperienza.
“Il problema non è solo la trasmissione di contenuti, ma la capacità di generare un'esperienza di fede”.²
- **Rivedere il ruolo dei sacramenti**: non fine ma inizio di un cammino.
- **Dare spazio agli adulti**: genitori e comunità come protagonisti.
- **Formazione adeguata dei catechisti**: testimoni più che insegnanti. Bruno Forte afferma:
“Una catechesi senza discepolato, che prepara solo a un rito, è una catechesi senza vita. Serve invece una formazione dei catechisti come guide capaci di suscitare e accompagnarne la fede.”³

4. SFIDE ATTUALI

- **Indifferenza religiosa**: non ostilità, ma disinteresse diffuso.
“L'indifferenza non è un rifiuto ideologico della fede, ma piuttosto una forma di disimpegno che la Chiesa deve riuscire a scalfire attraverso una testimonianza coerente e un annuncio rinnovato”.⁴
- **Frammentazione e isolamento**: fede vissuta come fatto privato.
- **Perdita del senso di comunità**: senza legami, la fede si indebolisce.

1 PAPA FRANCESCO, *Discorso al Convegno Ecclesiale di Firenze*, 2015.

2 PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Direttorio per la Catechesi*, Libreria Editrice Vaticana 2020, n. 55.

3 BRUNO FORTE, *Introduzione al seminario*. Seminario sul Quarantesimo del Documento Base Il Rinnovamento della Catechesi, Roma 14-15 aprile 2010, in *Notiziario dell'Ufficio Catechistico Nazionale*, 3 (dicembre 2011), pp.207-211.

4 MASSIMO INTROVIGNE, *Il fatto della conversione religiosa*. Relazione di apertura al XXI Simposio Internazionale di Teologia, Pamplona, 14 aprile 2010.

5. GERMOGLI DI SPERANZA

- **Catechesi narrativa ed esperienziale:** raccontare la fede come storia viva, storia di un incontro con Cristo che cambia la vita.
- **Cammini sinodali e comunitari:** coinvolgere tutte le generazioni.
- **Catechesi “in uscita”:** vicino alla vita concreta delle persone.
- **Formazione continua dei catechisti:** accompagnatori credibili e preparati.

6. LE TENSIONI DELLA CATECHESI OGGI

- **Dall’educare all’iniziare:** da una catechesi istruttiva, basata sui contenuti, **a una catechesi mistagogica**, che genera identità e appartenenza.
- **Dall’approccio descrittivo-esplicativo a quello narrativo-simbolico:** dall'utilizzo di un linguaggio logico, analitico, esplicativo, all'uso del racconto, al **linguaggio simbolico, esperienziale, visivo**. Il racconto non spiega, ma coinvolge.
- **Dalla sistematicità al kerigma:** la fede non nasce da un sistema, ma da un **Incontro**. Occorre **partire dal kerigma**, dal primo annuncio: “Gesù ti ama, ha dato la sua vita per te, è risorto, e ti chiama a vivere con Lui”.
- **Dal catechista esperto al catechista come battezzato testimone:** il catechista non è uno specialista, ma un **discepolo tra i discepoli, testimone prima che maestro**. È la comunità intera a essere responsabile della trasmissione della fede.
- **Dal paradigma della formazione a quello dell’accompagnamento:** diventare compagni di viaggio, cioè più ascolto che spiegazione, più empatia che prestazione.

7. CONCLUSIONE

- La catechesi oggi è chiamata ad essere **porta aperta** verso una fede viva e condivisa.
“Non si può trasmettere la fede se non si vive, se non si ama, se non si è comunità.” *Don Lorenzo Milani*